



liceo SCIENTIFICO STATALE G. SEGUENZA



Via S. Agostino n. 1 - 98122 Messina
Centralino: 090673569 - C.F. 80005740834
meps03000d@istruzione.it - meps03000d@pec.istruzione.it
www.seguenza.edu.it

L- S. - "G. SEGUENZA" - MESSINA
Prot. 0000479 del 14/01/2025
II-5 (Uscita)

ATTO DI INDIRIZZO

PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028

Al Collegio dei Docenti Al D.S.G.A.

p.c. Al Consiglio d'istituto
Sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione dei docenti introdotto dalla Legge n. 107/2015 c. 124, che ha reso la formazione dei docenti permanente, obbligatoria e strutturale.

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTA la Nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

VISTA la nota MIM 47577 del 26/11/2024

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

documento di riferimento per l’elaborazione PTOF 2025/28.

Pur recependo i pregressi aggiornamenti annuali, il presente atto di indirizzo prevede una generale revisione del PTOF perché risulti idoneo ad avviare il nuovo triennio a partire da uno scenario che si presenta oggi nettamente differente da quello progettato tre anni fa, all’uscita dalla pandemia. Fortissimo è oggi l’impulso all’innovazione che investe la scuola con l’implementazione delle tecnologie digitali e con la diffusione dell’intelligenza artificiale. In quest’ottica, per governare l’impatto sulla didattica sarà necessaria una graduale revisione degli elementi costitutivi del PTOF, a partire dai curricoli disciplinari fino alla progettazione dell’ampliamento dell’offerta formativa (integrazione con la progettualità del PNRR-Missione 4) e alla revisione degli strumenti e dei criteri di valutazione (rispondenza a disposizioni normative).

Sull’elaborazione del documento per il triennio 2025/28 si ritiene di fornire le seguenti indicazioni quali linee di indirizzo generali che derivano dal percorso di riflessione condotto dalle diverse componenti della scuola, dalle evidenze raccolte, dalle criticità e dalle opportunità che emergono dal RAV, dall’esigenza di rispondere a bisogni formativi in costante evoluzione in uno scenario nel quale la conoscenza assume forme inedite e si manifesta secondo linguaggi nuovi.

I Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi quale documento con cui l’Istituzione dichiara all’esterno la propria identità e i propri valori e definisce e struttura processi e azioni attraverso i quali nel corso del triennio esplica il suo ruolo istituzionale e sociale e si propone come riferimento sul territorio per l’educazione delle giovani generazioni, la promozione della cultura e della ricerca nell’ambito delle discipline e delle tematiche che ne caratterizzano il profilo.

Il PTOF, in particolare definisce quanto segue:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano per tradurre i percorsi in strumenti concreti di progettazione delle azioni e presiliarli fattivamente con figure di sistema in grado di seguirne puntualmente l’andamento, valutarne e condividerne i risultati sia nell’ottica del miglioramento continuo che ai fini della rendicontazione sociale.
2. I dati Invalsi relativi agli anni precedenti che costituiranno la base per definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tenuto conto delle difficoltà evidenziate nelle prove relative all’a.s. 23/24.
3. L’approfondimento delle discipline STEM che deve fornire una solida base per gli studi successivi;

4. l'implementazione degli interventi nell'area dell'inclusione, in relazione al considerevole aumento, verificatosi in questo triennio, degli studenti DVA, BES e DSA che hanno scelto la nostra scuola e la conseguente revisione del piano di inclusione, nel corso dei tre anni scolastici successivi, che costituisce anch'esso parte integrante del documento.

Il Collegio nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica è dunque chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio 2025/2028 secondo principi di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza propri delle pubbliche amministrazioni, per la successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto entro i termini fissati dagli ordinamenti e dalla citata nota M.I.M. per l'anno in corso e dal Piano annuale delle attività;

Nella stesura del documento il collegio dovrà porre attenzione alle seguenti aree di intervento:

AREA DIDATTICA

Nel nostro istituto sono diffuse buone pratiche che rappresentano spesso un valore aggiunto, ma devono diventare patrimonio comune superando il confine delle classi per garantire a tutti gli studenti pari opportunità nel conseguimento degli obiettivi didattico-educativi e del successo scolastico. Questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso la collaborazione tra docenti della stessa o di diverse discipline attraverso la condivisione e le scelte comuni. Nel rispetto della libertà di insegnamento costituzionalmente garantita, la scuola di oggi ha bisogno di strumenti e di scelte condivise tra i docenti che devono costituire una base comune per le proposte educativo-didattiche.

Con questo approccio i dipartimenti, che inevitabilmente costituiranno un momento didattico-organizzativo fondamentale, dovranno:

- rivedere i singoli curricoli disciplinari aggiornandoli per quanto possibile allo scenario attuale in termini contenutistici, metodologici, strumentali, valutativi;
- individuare momenti di condivisione dei processi valutativi interni, come strumento di miglioramento della scuola oltre che di equità, unitamente alla verifica e raffronto dei risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali finalizzati anche al miglioramento degli esiti;
- rivedere le modalità di valutazione dell'Educazione Civica valorizzando attività e comportamenti che ne denotino l'acquisizione;

Nel PTOF triennale sarà quindi necessario:

- integrare nella didattica i nuovi saperi e i nuovi linguaggi, operando il raccordo tra le discipline ordinamentali in un'ottica interdisciplinare e tra queste e il curricolo digitale per favorire l'acquisizione della nuova grammatica digitale, del concetto di cultura digitale stimolando consapevolezza e responsabilità, nell'ottica di un proficuo e corretto esercizio della cittadinanza digitale;
- stimolare la riflessione degli studenti sui principi etici implicati con particolare riferimento agli sviluppi dell'intelligenza artificiale;
- aggiornare la sezione relativa all'inclusione scolastica e alla personalizzazione dei curricoli in termini di supporto agli alunni in difficoltà e in particolare a quanti abbiano disturbi dell'apprendimento, disabilità, o situazioni di disagio - anche temporaneo - attraverso la condivisione di protocolli rispondenti alle casistiche più frequenti, valutando le opportunità aperte dalla didattica digitale integrata; individuare strumenti di analisi e protocolli di supporto anti-dispersione scolastica;
- inserire le attività e i percorsi che i docenti di sostegno attuano quotidianamente con gli studenti con disabilità e valorizzare il lavoro all'interno dei consigli di classe in collaborazione con le famiglie e con le altre professionalità che si occupano degli studenti.
- contemplare la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- prevedere il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- prevedere la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.

- Prevedere l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- Contemplare l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

AREA DELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In quest'area occorre:

- Mantenere coerenza e significatività tra le finalità e gli obiettivi del PTOF, le scelte curricolari, le attività di recupero e potenziamento sostegno, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, l'utilizzo dell'organico potenziato, l'utilizzo delle risorse del PNRR, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica e educativa nel suo insieme;
- individuare tra i progetti di ampliamento curricolare ed extra curricolare quelli la cui replicabilità si è consolidata nel tempo, e quelli di nuova proposta che rispondano al principio della significatività all'interno del quadro complessivo dell'offerta opzionale, da realizzare in presenza di risorse umane, finanziarie e strutturali che ne rendano fattibile l'attuazione;
- ampliare le esperienze in ambito scientifico e tecnologico perché siano incrementate le relative competenze, di importanza strategica per il futuro professionale degli studenti e delle studentesse;
- per tutti i progetti e le attività previsti nel Pianodevono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè, espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

AREA DELL'ORIENTAMENTO E DEI PCTO

Nel PTOF triennale si rende necessario prevedere:

- azioni di didattica orientativa fin dal biennio anche con attività extracurricolari mirate volte a stimolare l'interesse degli studenti nei confronti delle materie STEM e per i percorsi di studio universitari afferenti a tali discipline che attualmente rappresentano una delle scelte per gli studenti diplomati nell'Istituto, ma che possono essere incrementate per la positiva ricaduta sul sistema e sulle opportunità di realizzazione personale e lavorativa.
- Il capitolo dedicato al PCTO deve dunque rendere adeguatamente conto di anni di intenso lavoro svolto, dell'ingentissimo investimento di risorse ideative, progettuali, professionali e materiali; dei fondamenti progettuali e dell'impianto strutturale di cui quest'ambito di attività si è venuto nel tempo dotando; dei raggardevoli risultati, quantitativi e qualitativi, che si sono conseguiti; delle prospettive su cui s'intende lavorare, pur tenendo conto degli eventuali futuri interventi normativi sulla materia

AREA DELLA FORMAZIONE

Per tutto il personale docente e atà la formazione obbligatoria verterà su:

- Sicurezza sul lavoro, in riferimento al D.Lgs 81/2008;
- Privacy e trattamento dei dati personali, in riferimento al GDPR 679/2018.

Nel corso dell'anno sono iniziate le attività di formazione dei docenti relative ai PNRR DM 65 e 66 che si concluderanno tra giugno e settembre 2025; per il triennio successivo si rende necessaria una continuità e un approfondimento in merito a:

- transizione al digitale e uso dell'intelligenza artificiale nella didattica: dovranno continuare ad essere oggetto di formazione per tutto il personale docente affinché si utilizzino le strumentazioni e gli spazi laboratoriali in dotazione all'Istituto;
- formazione dei docenti sul tema delle relazioni in aula per ottimizzare tempi e modelli di trasmissione dei saperi e delle competenze e degli interventi nelle aree di fragilità degli studenti: altro elemento

importante e non secondario nell'ottica del cambiamento generazionale del terzo millennio;

- valutazione degli apprendimenti e valutazione formativa;
- Valorizzazione delle competenze linguistiche e all'utilizzo della metodologia CLIL;
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, e al rispetto delle differenze;
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- alla Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- all'inclusione;
- altre tematiche eventualmente individuate del Collegio docenti rilevanti ai fini dell'attuazione del PTOF.

Per il personale ATA: Gli aspetti su cui il personale di segreteria dovrebbe essere formato sono inoltre materie complesse con modalità relativamente nuove che qui ci si limita ad elencare:

Assistenti amministrativi

- Nuovo codice dei Contratti pubblici e le connesse procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, inventario etc.); -
- Ricostruzioni di carriera e i rapporti con le RTS;
- Gestione delle piattaforme didattiche;

Assistenti tecnici

- Gestione delle piattaforme didattiche;
- Gestione dei beni dell'istituzione scolastica;
- Supporto tecnico all'attività didattica dell'area di competenza.

Collaboratori scolastici

- Comunicazione e relazione con il pubblico;
- Competenze digitali di base.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi:

- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico potenziato devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Sarà indispensabile elaborare un piano per l'utilizzo delle risorse valorizzando la professionalità e le competenze di chi ne farà parte, prevedendo l'eventuale assegnazione ai componenti di tale contingente dell'insegnamento curricolare in una o più classi, pur non trascurando l'evidenza, peraltro chiaramente esplicitata dal dettato normativo, che esso dovrà servire anche alla copertura delle assenze brevi e dovrà coprire più aree disciplinari in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse.
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- il documento dovrà comprendere tutti i referenti di istituto previsti dalle indicazioni ministeriali e il funzionigramma degli incarichi e dei compiti assegnati.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere le capacità di autovalutazione dell'alunno anche attraverso la costruzione di idonei strumenti
	Promuovere la valutazione per competenze.
	Migliorare l'integrazione delle discipline, con la realizzazione di azioni formative e la definizione di pratiche di condivisione social
	Diffondere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (flipped classrom, metodologie cooperative, didattica del progetto ecc..)
Ambiente di apprendimento	Creare ambienti favorevoli all'apprendimento collaborativo anche attraverso l'uso della didattica digitale. Utilizzare la simulazione aziendale quale modalità di gestione delle classi del triennio.
Inclusione e differenziazione	Migliorare i percorsi formativi e l'utilizzo di metodologie didattiche partendo dalla necessità di includere gli allievi BES o con disabilità.
	Costruire modalità social di collaborazione in rete anche per favorire la verticalizzazione dei percorsi.
Continuità e orientamento	Migliorare la collaborazione con le scuole secondarie di I grado coinvolte nella realizzazione dei curriculi verticali proposti.
	Realizzare azioni volte al miglioramento delle condizioni di benessere e alla conoscenza del sè.
	Realizzare azioni integrare con le università al fine di favorire il proseguimento degli studi.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ridefinire le aree del Programma annuale sulla base delle priorità e dei traguardi individuati dal RAV.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare azioni di formazione docenti finalizzate all'utilizzo delle nuove metodologie didattiche.
	Migliorare l'archivio digitale per l'aggiornamento dei dati relativi a curriculum, esperienze formative e corsi frequentati dai docenti.
	Realizzare azioni formative volte a migliorare le competenze del personale ATA e a favorire l'integrazione dello stesso nell'azione didattica.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare l'attività di alternanza scuola lavoro, con la stipula di convenzioni e intese anche con enti pubblici, Centri per l'impiego, Musei, ect.
	Individuare azioni di consulenza e informazione - formazione per i genitori.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale*.

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- Open day e manifestazioni finalizzate a rendere pubbliche mission e vision.

Messina, 13/01/2025

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa L. Leonardi